



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 27/02/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 34

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Totaro Carlo. Valutazione di Incidenza. ID_4829

L'anno 2014 addì 29 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il proponente con nota depositata il 09/09/2013 e acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8679 del 17/09/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9228 del 01/10/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, riferita all'intervento in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 9161 del 30/09/2013, rilevava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della L.r. 17/2007 e, atteso che l'area di intervento risultava parzialmente ricompresa in aree caratterizzate PG1 dal vigente PAI ed è inoltre attraversata da impluvi, invitava il soggetto proponente a trasmettere la documentazione all'Autorità di Bacino competente per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n.13750 del 22/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10403 dell'08/11/2013, sospendeva l'espressione del parere di competenza in attesa di ricevere le integrazioni richieste con la medesima nota;
- il tecnico redattore del progetto trasmetteva in data 02/12/2013 con nota a mezzo PEC, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12258 del 23/12/2013, l'attestazione del versamento degli oneri istruttori (avvenuto il 30/11/2013) e il parere dell'Autorità di Bacino rilasciato con nota n. 15706 del 28/11/2013;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la

spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento è relativo al progetto consistente nella realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione incendi nelle particelle 173, 174, 223, 119, 265, 264, 175, 177, 179, 180, 165, 130, 154, 151, 294, 153, 181 e 152 del foglio 61 e 27, 31, 19, 22, 24, 26, 43, 52, 49, 51 e 50 del foglio 106 del Comune di Monte Sant'Angelo e parzialmente ricomprese nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nel SIC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹ dalla presenza dei seguenti habitat:

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*); Formazioni di *Euphorbia dendroides*; Versanti calcarei dell'Italia meridionale; Matoral arbustivi di *Juniperus oxycedrus*; Matoral arbustivi di *Juniperus Phoenicea*.

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr009fg.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;

- ATD “bosco”, biotopo - sito naturalistico “Boschi di Monte S. Angelo”;
- ATD “Vincoli e segnalazioni”: Tratturello Campolato - Vieste;
- ATD “Usi civici”;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Doline;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Pascoli naturali;
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto boschi (100 m);
- UCP - Formazioni arbustive;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS “Promontorio del Gargano” e SIC “Valloni di Mattinata - Monte Sacro”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici;
- UCP stratificazione insediativa rete tratturi
- UCP - area rispetto rete tratturi
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - strade valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: Le isole Tremiti

Il popolamento oggetto di intervento, in particolare, è costituito da un ceduo a netta prevalenza di leccio, riconducibile all’habitat 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, in cui sono presenti 15 - 20 polloni per ceppaia, con diametri che non superano i 15 - 20 cm.

L’intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:

1. sfolli dei polloni di piccole dimensioni;
2. diradamenti dal basso nei lembi di alto fusto già esistenti;

considerato che:

- la tipologia d’intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant’Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Esaminati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Valloni di

Mattinata - Monte Sacro”, cod. IT9110009, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall’Autorità di Bacino della Puglia (13 - 14):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all’avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l’assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine, del bosco (orli e mantelli);
8. rilascio dell’edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
9. l’impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall’Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L’eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
11. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell’esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
12. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
13. siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
14. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni sia smaltita secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 15706 del 28/11/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le

prescrizioni qui integralmente richiamate;
di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Carlo Totaro;
- di trasmettere il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Foggia) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
